

## SVILUPPO ECONOMICO

# Ieri nella sede di Confindustria il roadshow organizzato dall'ufficio del commissario Alessandro Di Graziano Zes, nella Sicilia orientale attivati investimenti per 50 mln

CATANIA - Attrarre investimenti, aumentare l'occupazione, creare un ecosistema favorevole allo sviluppo. Questo il principale obiettivo delle Zone economiche speciali siciliane presentate ieri a Catania nella sede di Confindustria, in occasione del roadshow "La Zes incontra i territori" organizzato dall'ufficio del commissario della Zes della Sicilia orientale in collaborazione con l'Ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili di Catania, la Cna etnea e Confindustria per far conoscere le nuove opportunità rivolte alle imprese. Un mix di vantaggi fiscali, semplificazioni amministrative e investimenti infrastrutturali che potranno agevolare nuovi insediamenti produttivi in un'area da 3600 ettari che comprende i porti di Augusta e Catania, l'area industriale di Pantano D'Arcei e altri agglomerati industriali del territorio. Nell'area orientale sono già stati attivati investimenti per 50 milioni di euro. "Le Zone economiche speciali - ha dichiarato il presidente della Regione, Nello Musumeci - sono una opportunità strategica a disposizione di tutti, ma per essere raccolta ha bisogno delle imprese in grado di uti-

lizzarla. Servono imprenditori vocati al rischio, competenti e strutturati, che producono merci richieste dal mercato".

**"Occorre mettere in campo un grande spirito di squadra** - ha dichiarato il presidente di Confindustria Catania Antonello Biriaco -. Gli strumenti e le risorse ci sono: Zes, Pnrr e Fondi europei possono segnare una vera svolta. Logistica connessa allo sviluppo dell'area portuale, industria manifatturiera e alta tecnologia i tre pilastri sui quali costruire una politica di attrazione degli investimenti nazionali ed esteri. Ma tutto adesso si gioca sul

nodo burocrazia. Tempi certi e procedure veloci sono la prima condizione necessaria ad assicurare il successo delle Zes".

**Un concetto condiviso e rilanciato** dal vicepresidente dell'associazione, Gaetano Vecchio che ha sottolineato l'importanza di intervenire su tre fronti: certezza delle risorse ripermite, semplificazione delle procedure. "Quella delle Zes è una sfida che non possiamo perdere - ha affermato - la

presidente della CNA, Floriana Franceschini -. Le Zone economiche speciali devono consentire alle aziende l'opportunità di uno sviluppo possibile, non foss'altro che per i sacrifici fatti e le difficoltà che ogni giorno dobbiamo affrontare svolgendo la nostra professione in un territorio così difficile".

**"I commercialisti avranno un ruolo chiave** - ha aggiunto il presidente dell'Ordine Salvatore Virgillito, non solo in riferimento agli aspetti contabili e amministrativi, ma anche per il grande impulso e lo slancio proattivo che potranno dare in fase progettuale". "Grazie all'avvio dello Sportello unico Digitale, alle opportunità fiscali e finanziarie offerte dal credito d'imposta, dai nuovi Contratti di Sviluppo e dalle iniziative regionali, la Zes rappresenta una opportunità in grado di incrementare l'attrattività del nostro territorio, e che in quanto tale deve essere ben illustrata anche con occasioni di incontro come quella oggi organizzata con i rappresentanti delle imprese e con gli enti locali interessati" - ha dichiarato il commissario Alessandro Di Graziano -. "L'obiettivo infrastrutturale, anche grazie agli investimenti connessi al Pnrr e alla prossima programmazione europea, è quello di contribuire a integrare la rete logistica connettendo al meglio i porti con il territorio di riferimento e mi-

gliorando l'offerta delle aree retroportuali in termini di servizi e funzioni".

**"Per volontà del Governo Musumeci**, l'Irfis ha avviato un percorso di sostegno alle imprese siciliane non solo sul piano finanziario, ma anche su

quello dei servizi - ha specificato il presidente dell'istituto finanziario regionale, Giacomo Gargano -. In questo contesto la sinergia con i Commissari delle Zes in Sicilia serve da ulteriore volano per rendere concrete le azioni di sviluppo del nostro sistema imprenditoriale, incentivando anche le numerose imprese italiane a guardare la Sicilia quale utile e fertile terreno di crescita".

**"L'istituzione delle Zes** è uno dei punti qualificanti dell'azione del Governo Musumeci - ha affermato l'assessore regionale alle Attività produttive, Mimmo Turano -. Ma non possiamo e non dobbiamo accontentarci solo di questo, adesso è fondamentale far funzionare le zone soprattutto in termini di attrazione e consolidamento di investimenti esteri. In questo senso va il protocollo che abbiamo firmato con Confindustria Sicilia ma anche la strategia della Regione che vede nelle attuali criticità del quadro geopolitico un'opportunità per la Sicilia di ritrovata centralità e attrattività per gli investitori esteri".

**Uno scenario nel quale non può mancare l'apporto del sistema creditizio**, come hanno sottolineato Salvatore Malandrino, regional manager Sicilia Unicredit e Nello Sartorio, direttore Area Impresa Sicilia di Intesa Sanpaolo che hanno di recente messo in campo accordi e risorse finanziarie ad hoc per sostenere gli investimenti nelle Zes siciliane.



Da sx: Musumeci, Franceschini, Turano, Biriaco e Di Graziano



Peso:34%